

RELAZIONE ALLA PROPOSTA DI VARIAZIONE AL BILANCIO 2026-2028

La variazione di bilancio, cui il presente documento è allegato, nasce a seguito della comunicazione da parte della Regione Lazio e del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di assegnazione di risorse di cui non si aveva notizia al momento della predisposizione del bilancio di previsione, ovvero di comunicazioni di importi diversi da quelli originariamente assegnati. Di seguito un elenco degli atti a seguito dei quali si rende necessaria la variazione di bilancio in argomento.

Procedendo secondo l'ordine degli interventi proposti in delibera si precisa quanto di seguito.

Sul territorio di questo Comune hanno sede due centri antiviolenza per i quali la Regione Lazio assegna un contributo annuo. Tale contributo è stato aumentato per l'anno in corso e per il 2027 da € 67.000,00 ad € 75.000,00 (DD n. G15635/2025) per ciascun centro. Quest'anno la Regione ha inoltre finanziato specifiche progettualità, approvate per complessivi € 54.310,34 per accrescere le competenze per lo sviluppo individuale e la gestione più efficace del progetto di vita in favore delle donne vittime di violenza (DD n. G13675/2025)

Questo Comune è individuato dalla Regione Lazio come ente capofila del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni per la formazione del personale dei servizi educativi e delle scuole per l'infanzia e per la promozione del coordinamento pedagogico territoriale, quale strumento di governance e qualificazione del predetto sistema integrato. Allo scopo questo Ente riceve specifiche risorse da ultimo assegnate con la DD G9042/2025.

La Regione Lazio ha costruito e promosso la nascita di una rete dei Centri per la famiglia, oggi composta da 23 Centri, rivolti a garantire una diffusione capillare sul territorio, e un modello omogeneo di intervento, in termini di metodologia di approccio e servizi resi. La DD n. G15634/2025 e la successiva DGR 114/2026 hanno programmato e assegnato nuove risorse per la continuità ed il potenziamento delle attività di base del centro per le famiglie ubicato sul territorio di questo Ente finalizzato a supportare le famiglie e a implementare servizi innovativi, fondamentali per contrastare alcuni aspetti della vulnerabilità dei nuclei familiari e prevenire in questo modo l'insorgenza di forme più gravi di disagio e il conseguente accesso alla presa in carico sociosanitaria. I Centri per la famiglia operano infatti come centri di primo riferimento per le famiglie che cercano sostegno per fragilità appena insorgenti, offrendo strumenti di prossimità, in un'ottica di welfare comunitario, e prevenendo lo stigma della marginalizzazione nonché l'inappropriatezza e i costi di una presa in carico formale da parte dei servizi.

A partire dal 1 gennaio 2026 il procedimento di compartecipazione alla spesa sociale per le RSA e le strutture riabilitative di mantenimento rientra tra le attività da esercitarsi in forma associata da parte dei Distretti socio sanitari del Lazio (DGR22/2025 e DGR 614/2025). Il Comune di Frosinone, in qualità di capofila del Distretto Sociale FR B, da tale data è il soggetto tenuto alla compartecipazione alla spesa in favore degli ospiti di RSA e strutture riabilitative di mantenimento, residenti nei 23 Comuni che afferiscono all'ambito distrettuale e precisamente residenti nei Comuni di Amaseno, Arnara, Boville Ernica, Castro dei Volsci, Ceccano, Ceprano, Falvaterra Ferentino, Frosinone, Fumone, Giuliano di Roma, Morolo, Pastena, Patrica, Pofi, Ripi, San Giovanni Incarico, Strangolagalli, Supino, Torrice, Vallecorsa, Veroli e Villa Santo Stefano. Ne consegue che, a partire dal mese di gennaio 2026, il Comune di Frosinone sarà destinatario delle risorse trasferite dalla Regione Lazio e dai Comuni per il pagamento delle prestazioni in favore di ospiti di RSA e strutture riabilitative di mantenimento secondo il modello di calcolo fissato dalla DGR 1243/2025 e sulla base delle risorse impegnate con DD. n. G17416 del 18.12.2025.

Per il sostegno economico alle famiglie affidatarie e per la realizzazione di programmi di comunicazione e di animazione della solidarietà familiare da realizzare mediante un percorso di coprogettazione con gli Enti di Terzo Settore la DD n. G17269 del 17.12.2025 ha assegnato specifiche risorse per l'anno 2026.

Con Decreto del Direttore generale del Dipartimento politiche sociali del Ministero del Lavoro è stato approvato l'Avviso pubblico "Manifestazione di interesse per le azioni di incremento della capacità degli Ambiti territoriali sociali di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia in un'ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà attraverso l'assunzione di personale a tempo determinato". Questo Comune capofila dell'ATS ha presentato istanza di adesione, accettata dal Ministero che ha riconosciuto n. 6 funzionari E.Q. da assumere con costi interamente a carico del PN 2021-2027 per il triennio 2026-2028 al costo orario di € 25,80 x 1590 ore anno + 15% per costi indiretti, pari a complessivi € 47.175,30 per ciascuna delle predette figure per ciascuno dei tre anni.

Il bilancio di previsione 2026 riporta per mero refuso alcune voci di entrata e correlata spesa riferite ad interventi non più specificatamente finanziati, che pertanto vanno portati a zero. Inoltre, si evidenzia che la misura 1 servizi essenziali di cui al Piano Sociale di Zona, originariamente prevista su una sola voce, è stata ripartita in bilancio su tre voci distinte per fonti di finanziamento (FNPS-FNA E FR), per cui si rende necessario rivedere in diminuzione, sia in parte entrata che spesa, la voce 2045.00.025-900.07.024, che precedentemente comprendeva l'intero fondo.

Da ultimo si rappresenta che il Comitato dei Sindaci nella seduta del 17/11/2025 con deliberazione n.3 ha disposto l'aumento della compartecipazione da parte dei Comuni alle spese dell'Ufficio di Piano da € 1,00 ad € 2,00, comportando un sostanziale raddoppio delle somme della relativa voce sia in parte entrata che spesa. Trattasi di spesa obbligatoria a carico di ciascun ente aderente alla convenzione per la gestione associata dei servizi e delle funzioni sociali.